

Delibera n. 22 del 25 marzo 2026

Il giorno 25 marzo 2026 si è regolarmente costituito il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco alla presenza del Presidente Robert Giovanni Nisticò e dei Consiglieri Francesco Fera e Vito Montanaro. Il Consigliere Angelo Gratarola è presente in videoconferenza.

Per il Collegio dei revisori dei conti sono presenti il Presidente Massimo Zeppieri e il componente Angelo Vittorio Sestito. Il Dott. Matteo Petrella è presente in videoconferenza.

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 35, che disciplina il reclutamento del personale;

Visto l'articolo 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, recante “*Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici*”, con il quale, tra l'altro, è stata istituita l'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto 20 settembre 2004, n. 245, del Ministro della salute, di concerto con il Ministro della funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto “*Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, a norma dell'articolo 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326*”, e successive modificazioni, in particolare gli articoli 6 e 10;

Vista la legge 11 gennaio 2018, n. 3, recante “*Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute*” e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 17, comma 3-bis;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, recante “*Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria*” e, in particolare, l'articolo 13, comma 1-bis, che ha previsto, a supporto dell'allora Direttore Generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco, l'istituzione delle figure dirigenziali di livello generale del Direttore amministrativo e del Direttore tecnico-scientifico, nonché l'adeguamento della dotazione organica e dell'organizzazione e del

funzionamento dell'Agenzia da attuarsi mediante l'adozione del decreto ai sensi dell'articolo 48, comma 13, del decreto-legge n. 269/2003 sopra citato;

Visto l'articolo 3 del decreto-legge 8 novembre 2022, n. 169, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 196, recante “*Proroga della Commissione consultiva tecnico scientifica e del Comitato prezzi e rimborso operanti presso l'Agenzia italiana del farmaco, loro successiva soppressione e istituzione della Commissione scientifica ed economica del farmaco*”, che disciplina, tra l'altro, la nuova organizzazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il “*Regolamento di funzionamento e ordinamento del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco*” con annessa rimodulazione della dotazione organica, adottato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 52 del 17 settembre 2025, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale, n. 220 del 22 settembre 2025;

Visto il “*Regolamento recante norme sull'organizzazione e sul funzionamento del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco*”, adottato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 53 del 17 settembre 2025, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale, n. 276 del 27 novembre 2025;

Visto il decreto del Ministro della salute del 9 febbraio 2024, con il quale sono nominati componenti del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco i Dott. Francesco Fera, Angelo Gratarola, Vito Montanaro ed Emanuele Monti;

Visto il decreto del Ministro della salute del 9 febbraio 2024, con il quale il Dott. Giovanni Pavesi è nominato Direttore amministrativo dell'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute del 9 febbraio 2024, con il quale il Dott. Pierluigi Russo è nominato Direttore tecnico-scientifico dell'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute del 5 aprile 2024, con il quale il Prof. Robert Giovanni Nisticò è nominato Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 7 del sopra citato d.m. n. 245/2004, “*il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Agenzia, ai sensi dell'articolo 3, comma 1-bis del decreto-legge n. 169 del 2022, e cura l'espletamento dei compiti e l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 48, comma 3, della legge di riferimento*”;

Vista la determinazione n. 423 del 23 dicembre 2025, con la quale il Direttore amministrativo ha conferito alla Dott.ssa Patrizia Trunfio, ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165/2001 sopra citato, l'incarico dirigenziale di livello non generale di Dirigente dell'Ufficio di Presidenza, affari generali e relazioni istituzionali dell'Agenzia Italiana del Farmaco;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante misure per la stabilizzazione della finanza pubblica e, in particolare, l'articolo 39, comma 1, ai sensi del quale: “*Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le*

disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482”;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*”;

Visto, in particolare, l’articolo 14, comma 7, del decreto-legge n. 95/2012, ai sensi del quale “*Le cessazioni dal servizio per processi di mobilità, nonché quelle disposte a seguito dell'applicazione della disposizione di cui all'articolo 2, comma 11, lettera a), limitatamente al periodo di tempo necessario al raggiungimento dei requisiti previsti dall'articolo 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over*”;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni*;

Visto il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, e, in particolare, l’articolo 9-duodecies, comma 1, che, tra l’altro, determina la dotazione organica dell’Agenzia nel numero di 630 unità;

Visto il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro della salute dell’8 maggio 2018, recante “*Le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*”;

Vista la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante “*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo*” e, in particolare, l’articolo 3, comma 3;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, e, in particolare, l’articolo 1, comma 429, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, che incrementa la dotazione organica di 40 unità di personale, “*di cui 25 unità da inquadrare*

nell'Area III-F1 del comparto funzioni centrali, 5 unità da inquadrare nell'Area II-F2 del comparto funzioni centrali e 10 unità di personale della dirigenza sanitaria”;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*” e, in particolare, l’articolo 6, che disciplina il Piano integrato di attività e organizzazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 2022, n. 81, avente ad oggetto “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*”;

Visto il decreto 30 giugno 2022, n. 132, del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, concernente “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*”;

Vista la circolare n. 2/2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica, recante “*Indicazioni operative in materia di Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di cui all’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80*”;

Visto il decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15, recante “*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 1, che dispone tra l’altro, che le facoltà assunzionali non ancora esercitate relative ad annualità precedenti all'anno 2025, già autorizzate o da autorizzare ai sensi dell’articolo 35, comma 3-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e quelle previste da speciali disposizioni di legge, che giungono a scadenza alla data del 31 dicembre 2024, devono essere esercitate entro e non oltre il 31 dicembre 2025 e non possono essere prorogate;

Visti i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro Funzioni Centrali Area e Comparto;

Visto il DPCM del 29 marzo 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 11 aprile 2022, n. 822 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 93 del 21 aprile 2022, con il quale l’Agenzia è autorizzata a indire procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato le unità di personale indicate nelle tabelle 30 e 31 del predetto decreto;

Visto il DPCM dell’11 maggio 2023, registrato dalla Corte dei conti il 30 maggio 2023 al n. 1603 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 135 del 12 giugno 2023, con il quale l’Agenzia è autorizzata a indire procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato le unità di personale indicate nelle tabelle 26 e 27 del predetto decreto;

Visto il DPCM del 10 novembre 2023, registrato dalla Corte dei conti il 14 dicembre 2023 al n. 3284 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 16 del giorno 20 gennaio 2024, con il quale l’Agenzia è autorizzata a indire procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato le unità di personale indicate nella tabella n. 22 del predetto decreto;

Vista la Direttiva generale del Ministro della salute del 14 luglio 2023, che *“definisce, fino a nuovo provvedimento, gli indirizzi e le priorità dell’Agenzia, individuando gli obiettivi da raggiungere e le eventuali attività specifiche da intraprendere”*;

Vista la Convenzione stipulata, per il triennio 2024-2026, tra il Ministero della salute e l’Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il *“Regolamento di contabilità dell’Agenzia Italiana del Farmaco”*, adottato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 33 del 28 maggio 2021 e approvato dai Ministeri vigilanti;

Visto il *“Regolamento per la prevenzione e gestione dei conflitti di interesse all’interno dell’Agenzia Italiana del Farmaco”*, adottato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 9 del 12 febbraio 2025 e approvato dai Ministeri vigilanti, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale, n. 65 del 19 marzo 2025;

Visto il Codice di comportamento dell’Agenzia Italiana del Farmaco, adottato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 27 del 14 maggio 2025;

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”* e, in particolare, l’articolo 1, commi 151-155 e 822-834;

Visto il decreto 30 ottobre 2025 del Ministro per la pubblica amministrazione recante approvazione delle *“Linee guida 2025 sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e sul Report del PIAO”* e i relativi Manuali operativi *“Ministeri e altre pubbliche amministrazioni centrali”*, *“Regioni”*, *“Province”* *“Città metropolitane e Comuni”*, parte integrante del decreto;

Vista la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”* e, in particolare, l’articolo 1, commi 376-398;

Tenuto conto che, in data 26 marzo 2024, si è insediata la nuova Commissione scientifica ed economica del farmaco (CSE) dell’Agenzia, che ha assorbito le funzioni e le competenze proprie sia della precedente Commissione consultiva tecnico-scientifica (CTS) sia del Comitato Prezzi e Rimborso (CPR);

Visto il *“Regolamento recante norme sull’organizzazione e sul funzionamento della Commissione scientifica ed economica del farmaco dell’Agenzia Italiana del Farmaco”*, adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 89 del 15 dicembre 2025, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 56 del 9 marzo 2026;

Vista la delibera n. 35 del 31 ottobre 2023, con la quale il Consiglio di amministrazione ha adottato il bilancio preventivo per l’anno 2024 (budget economico 2024) con annesso bilancio di previsione per il triennio 2024-2026 (budget economico pluriennale 2024-2026), come revisionato con delibera n. 44 del 24 settembre 2024;

Vista la delibera n. 26 del 29 aprile 2025, con la quale il Consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio di esercizio per l'anno 2024;

Vista la delibera n. 69 del 28 ottobre 2025, con la quale il Consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026 (Budget economico 2026) con annesso bilancio di previsione per il triennio 2026-2028 (Budget economico pluriennale 2026-2028);

Vista la delibera n. 88 del 15 dicembre 2025, con la quale il Consiglio di amministrazione ha approvato il Programma annuale di attività dell'AIFA per l'annualità 2026, come revisionato con delibera n. 2 del 28 gennaio 2026;

Vista la delibera n. 21 del 25 marzo 2026, con la quale il Consiglio di amministrazione ha approvato il Programma triennale di attività dell'Agenzia Italiana del Farmaco per il 2024-2026;

Vista la nota prot. n. 11273 del 12 febbraio 2025 del Dipartimento della funzione pubblica, recante indicazioni generali per la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2025- 2027, condivise con il Dipartimento della Ragioneria dello Stato – IGOP;

Vista la circolare n. 8 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGOP, prot. n. 77139 del 7 aprile 2025, che fornisce “*Indicazioni operative in merito alla riduzione del turn over per l'anno 2025 prevista dall'articolo 1, commi 822-830, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”*”;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2025, definitivamente approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 19 del 28 gennaio 2026 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19 febbraio 2026;

Visto il parere favorevole dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) del 27 gennaio 2026 sul Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 dell'Agenzia Italiana del Farmaco sotto il profilo della conformità alla normativa vigente;

Vista la delibera n. 3 del 28 gennaio 2026, con la quale il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 dell'Agenzia Italiana del Farmaco;

Preso atto che al punto 2 della suddetta delibera n. 3/2026 il Consiglio di amministrazione ha dato atto che “*il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 dell'Agenzia Italiana del Farmaco, di cui al punto 1, potrà subire modifiche e/o integrazioni*”;

Preso atto che, nel Piano adottato con la citata delibera n. 3/2026, è stato segnalato che, ai sensi dell'articolo 35 del d.lgs. n. 165/2001, le facoltà assunzionali, autorizzate e relative al budget 2024, sono giunte a scadenza alla data del 31 dicembre 2025;

Preso atto, altresì, che la pubblicazione del decreto autorizzatorio, successiva al 31 dicembre 2025, non ha consentito all'Agenzia l'avvio delle procedure di reclutamento entro la data indicata;

Considerato che, per quanto sopra, al fine di poter salvaguardare le predette facoltà assunzionali, sono state avviate le necessarie interlocuzioni con il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto-legge 1° dicembre 2025 n. 200, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2026, n. 26 recante “*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi*” (c.d. Milleproroghe) e, in particolare, l'articolo 4, comma 11-ter: “*Le facoltà assunzionali relative ad annualità pregresse all'anno 2025 autorizzate nell'anno 2025 con i provvedimenti di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono essere esercitate fino al 30 giugno 2026*”;

Visto il DPCM 31 dicembre 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 11 febbraio 2026 al n. 414 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 44 del 23 febbraio 2026 e, in particolare, l'articolo 6, con il quale l'Agenzia Italiana del Farmaco è stata autorizzata a indire procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato le unità di personale indicate nella relativa Tabella 8, per complessive n. 13 unità e per un totale di oneri a regime assunzionale autorizzato pari a euro 613.061,18. Segnatamente:

- n. 7 dirigenti sanitari, da reclutare mediante concorso pubblico, per un totale di oneri a regime pari a euro 477.509,06;
- n. 3 unità dell'Area Funzionari, da reclutare mediante procedura di mobilità, per un totale di oneri a regime pari a euro 115.207,74;
- n. 3 unità dell'Area Funzionari, da reclutare mediante progressione tra le aree ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 165/2001, per un totale di oneri a regime pari a euro 20.344,38;

Preso atto che, come risultante dalla predetta Tabella, il totale degli oneri a regime delle assunzioni autorizzate è pari a euro 613.061,18, a valere sul 100% dei risparmi da cessazione del personale dirigenziale e non dirigenziale 2023 – budget 2024;

Preso atto altresì che, come da Tabella 8 sopra citata, la disponibilità residua, a fronte delle assunzioni totali programmate per il 2025, a valere sul 100% dei risparmi da cessazione del personale dirigenziale e non dirigenziale 2023 – budget 2024, è pari a euro 195.151,08, da destinare mediante apposita rimodulazione dell'autorizzazione ad assumere ulteriori n. 5 unità appartenenti all'Area dei funzionari;

Considerata la necessità di procedere alla programmazione delle assunzioni, a valere sui risparmi da cessazione del personale dirigenziale e non dirigenziale 2024 e 2025 - budget assunzionale 2025 e 2026, per un totale pari ad euro 547.114,88 – budget 2025 ed euro 527.766,52 - budget 2026. Nello specifico, con riferimento al budget 2025:

- n. 5 unità di personale della dirigenza sanitaria con incarico diverso dalla struttura complessa da assumere mediante procedura concorsuale;
- n. 4 unità di personale appartenente all'Area dei funzionari da assumere mediante procedura concorsuale;
- n. 1 unità di personale appartenente all'Area dei funzionari da assumere mediante scorrimento di graduatoria.

A valere sul budget 2026:

- n. 1 unità di personale dirigenziale di seconda fascia da assumere mediante procedura di mobilità;

- n. 1 unità di personale dirigenziale di seconda fascia da assumere mediante procedura concorsuale;
- n. 3 unità di personale della dirigenza sanitaria con incarico diverso dalla struttura complessa da assumere mediante procedura concorsuale;
- n. 2 unità di personale appartenente all'Area dei funzionari da assumere mediante procedura concorsuale;
- n. 3 unità di personale appartenente all'Area degli assistenti da assumere mediante procedura di mobilità;

Visto l'estratto di verbale n. 1/2026 del 19 gennaio 2026, punto 6.p, con cui il Collegio dei revisori dei conti dell'AIFA ha asseverato quanto riportato nella tabella recante i risparmi da cessazione di personale avvenute nel 2025;

Visto il verbale del 20 febbraio 2026, n. 2, con cui il Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia ha asseverato la tabella riportante i risparmi da cessazioni di personale avvenute nell'anno 2024, riquantificate in aderenza con i valori retributivi previsti dal C.C.N.L. 2022-2024 - Comparto Funzioni Centrali e Area Funzioni Centrali, cui è stata aggiunta l'indennità di vacanza contrattuale prevista per il triennio 2025-2027;

Vista la nota prot. n. 39265 del 18 marzo 2026 e successivi aggiornamenti, con la quale il Direttore amministrativo ha trasmesso, ai fini della successiva approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, la documentazione recante l'aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 dell'Agenzia Italiana del Farmaco, unitamente ai relativi allegati;

Ritenuto di approvare l'aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026–2028 dell'Agenzia Italiana del Farmaco nella sezione 3.3. recante il Piano triennale dei fabbisogni di personale, che prevede, tra l'altro, il reclutamento di n. 13 unità di personale, di cui 7 dirigenti sanitari e 6 Funzionari, oltre all'impiego della disponibilità residua mediante apposita rimodulazione dell'autorizzazione ad assumere ulteriori n. 5 unità appartenenti all'Area dei funzionari;

Preso atto, altresì, della necessità di programmare le assunzioni a valere sul budget 2025-2026, come sopra riportate;

Per tutto quanto sopra premesso ed esposto, con il voto unanime dei Consiglieri presenti

DELIBERA

1. Per le motivazioni e nei termini di cui in premessa, di approvare l'aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026–2028 dell'Agenzia Italiana del Farmaco, nella sezione 3.3 recante il Piano triennale dei fabbisogni di personale, che costituisce parte integrante della presente delibera.
2. Di dare atto che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 dell'Agenzia Italiana del Farmaco, di cui al punto 1, potrà subire ulteriori modifiche e/o integrazioni.

3. Di approvare altresì la programmazione delle assunzioni a valere sul *budget* 2025-2026, come riportata nel Piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui al punto 1.
4. Di dare mandato all'Ufficio di Presidenza, affari generali e relazioni istituzionali di provvedere alla trasmissione dell'aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028, di cui al punto 1, ai Dicasteri vigilanti, per l'approvazione ai sensi dell'articolo 22, comma 3, d.m. 20 settembre 2004, n. 245.
5. Di dare mandato alla Direzione amministrativa, per il tramite dell'Ufficio competente, di provvedere all'aggiornamento del PIAO di cui al punto 1 e alla sua trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica, ai fini della pubblicazione sul relativo portale, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia.

La presente delibera è trasmessa al Direttore amministrativo per gli adempimenti di competenza e al Direttore tecnico-scientifico per opportuna informativa.

La presente delibera è, altresì, trasmessa al Collegio dei revisori dei conti per il prescritto controllo.

Il Presidente
Robert Giovanni Nisticò

Il Segretario
Patrizia Trunfio